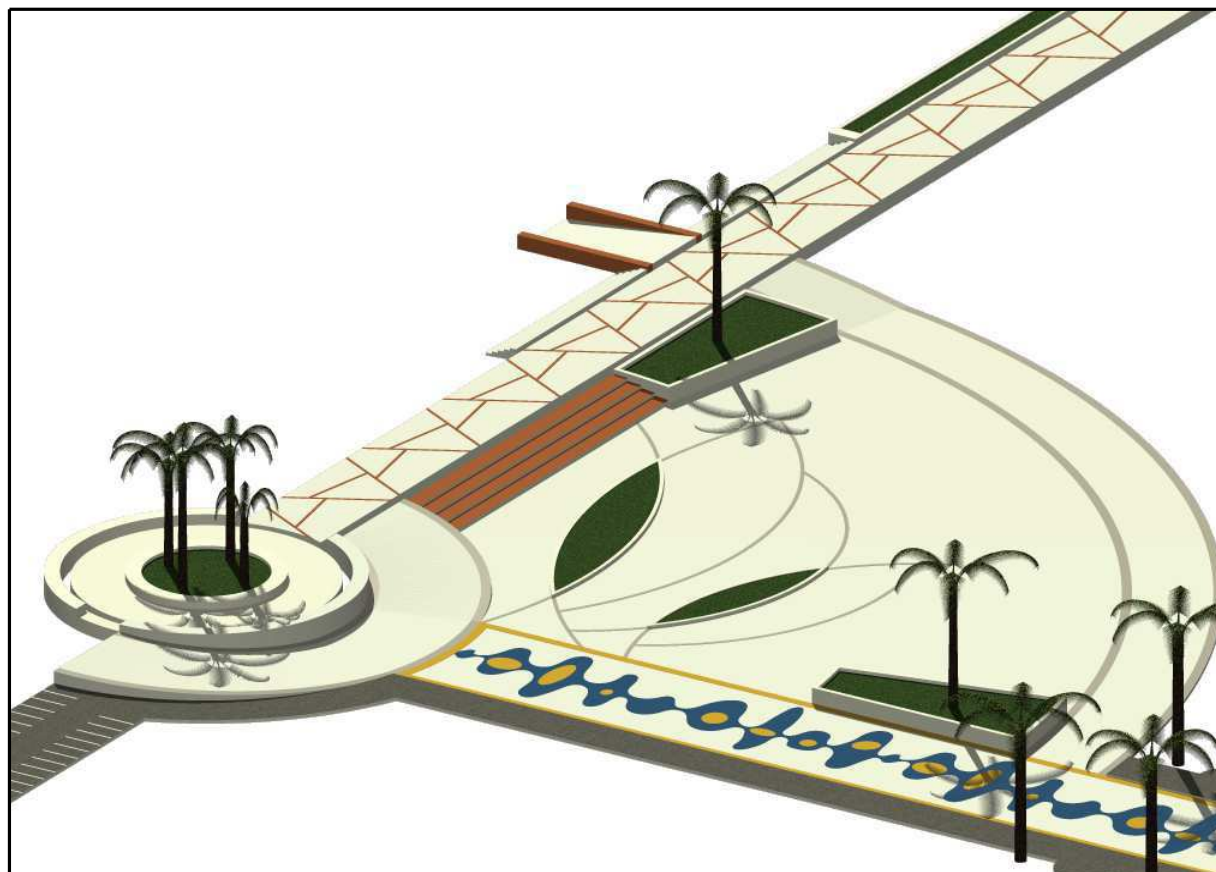


COMUNE DI SCANZANO JONICO

Provincia di Matera

**Riqualificazione delle zone lido finalizzata alla fruizione integrata di risorse culturali, naturali e alla promozione della costa del metapontino
(Comune di Scanzano Jonico)**



RELAZIONE DESCRITTIVA

RELAZIONE DESCRITTIVA

Riqualificazione delle zone lido finalizzata alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione della costa del metapontino

STATO DEI LUOGHI

Il contesto è costituito dalla costa jonica metapontina con presenza di innumerevoli emergenze naturalistiche ed ambientali.

La zona turistica di Scanzano Jonico delimitata a Nord dalla foce del fiume Cavone ed a sud dalla foce del fiume Agri, rappresenta oggi il tratto di spiaggia Jonica Lucana che più di ogni altra ha conservato intatte tutte le sue peculiarità, non avendo subito processi di cementificazione incontrollati ed indiscriminati.

Il paesaggio si presenta con molti importanti elementi naturali quali: la linea costiera, la duna e la fascia boschiva retrodunale che si sviluppa lungo tutta la costa compresa tra i fiumi Cavone e Agri che oltre a delimitare il territorio di comunale danno vita a due zone umide di notevole interesse naturalistico.

Il clima caldo-umido di queste zone favorisce la crescita di tutta quella vegetazione tipica mediterranea.

Grazie proprio a queste favorevoli condizioni climatiche, negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento nel settore agricolo, ma non altrettanto si può dire di quello turistico.

Partendo quindi da questo presupposto si capisce come e quanto diventa indispensabile un immediato intervento teso a sviluppare le attività turistico-balneari fondamentali per una crescita economica alternativa e di supporto all'agricoltura.

Autorizzazioni

La realizzazione delle opere esistenti è stata autorizzata con i titoli di seguito riportati:

- D.C.C. n. 18.12.1993 ad oggetto: "Progetto di valorizzazione ed infrastrutturazione Lido Torre". Il progetto, a firma dell'arch. Mattia Antonio Acito e ing. Anselmo Curiore, acquisiva il nulla Paesaggistico n. 1421 del 25.10.1990 reso dall'Ufficio Urbanistica ed Ambiente della Regione Basilicata.
- a seguito della L.R. n. 14 del 23.01.1995, che demandava ai comuni la individuazione delle aree per la localizzazione degli stabilimenti balneari, si provvedeva ad approvare il Piano per la localizzazione degli stabilimenti balneari redatto dall'arch. Acito in cui veniva recepito anche il progetto di infrastrutturazione di lido torre.

- con N.O. comunale n. 14583/97 in data 04.12.1997 si approvava il progetto di variante e suppletiva ai lavori di valorizzazione ed infrastrutturazione Lido Torre;
- con successivo provvedimento n. 83/1997 del 10.07.1997 la Commissione Comunale BB.AA. provvedeva a rinnovare il sopra richiamato N.O. n. 1421//90 previo visto di legittimità della Competente Soprintendenza BB.CC.AA. (n.ta del 22.09.1997 prot. n. 10680 del 24.12.1997) mentre con provvedimento n. 15598/97 del 24.12.1997 si approvava, sempre ai fini paesaggistici, il progetto 1° e 2° stralcio del medesimo progetto di valorizzazione ed infrastrutturazione Lido Torre;
- con N.O. n. 4994/04 del 24.03.2004 veniva reso il N.O. per la realizzazione a ridosso della pista lungomare di un presidio di pronto soccorso e bagni pubblici.

Nell'anno 2012, nell'ambito dei lavori di recupero ed ampliamento della viabilità e parcheggi e zone pic-nic di Lido Torre, (approvato con N.O. n. 20668/2006 del 06.11.2006) si predisponenza progetto di variante (approvato con N.O. paesaggistico prot. n. n. 12461/2012 del 20.09.2012) in cui, tra le opere previste, vi erano:

- a) l'eliminazione delle strade di servizio a monte del lungomare in quanto interferivano con numerose piante (soprattutto macchia mediterranea e pinus pinea) ed anche perché ricadevano su superfici in contestazione con gli eredi Federici che ritenendo di essere proprietari delle aree promuovevano azione risarcitoria nei confronti dell'Ente;
- b) realizzazione della strada di servizio a valle del lungomare e relativa sistemazione a verde delle aree poste tra il lungomare e la suddetta strada.

Vincoli:

Il litorale è interessato dai seguenti strumenti urbanistici:

- il Piano dei Lidi approvato il 16/02/2005 e succ. modifiche normative
- la Pianificazione Paesistica di Area Vasta approvata con legge regionale n. 3/1990;
- il Regolamento Urbanistico Comunale.

Il sito in questione non rientra nelle zone SIC Foce agri e Foce Cavone né in zona ZPS e Rete Natura 2000 e non interessa aree boscate ovvero prive di vegetazione.

Tuttavia l'Ufficio di Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha prescritto, nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime, la necessità di acquisire la Valutazione di Incidenza.

Stabilimenti Balneari

Il Piano dei Lidi prevede, in detta porzione di litorale, la localizzazione di n. 4 stabilimenti balneari tutti attualmente concessi dall'Ufficio Demanio regionale a:

- I sassi srl di Quaranta Alessandro;
- Lido Sabbia D'Oro intestato a GISAMA srl;
- Lido Lo Squalo di Scarci Michele
- Lido "Tre Sirene" di Brandi Maria Teresa;

nonché spiaggia attrezzata a ridosso del campeggio "Le due Barche" di Mauro Russo.

Gli stabilimenti autorizzati sono tutti localizzati lungo la strada asfaltata posta a valle del lungomare.

Nel dettaglio:

I Sassi srl (QUARANTA) costituito da manufatti in muratura realizzati negli anni 60/70 in parte nella disponibilità del Demanio dello Stato posizionati.

E' in corso di approvazione progetto di ristrutturazione ed adeguamento a quelle che sono le previsioni del Piano dei Lidi come modificato dalla L.R. n. 4 del 31-1-2015 in cui è prevista la demolizione di strutture oggetto di ordinanze di demolizione .

L'opera ha acquisito il parere paesaggistico ed è in attesa del provvedimento di Vinca.

Lido sabbia D'oro (GISAMA) costituito da manufatti parte in muratura parte in legno realizzati anch'essi negli anni 60/70 e interessati da opere abusive in corso di smantellamento nell'ambito di un progetto di riqualificazione.

L'opera ha acquisito sia il parere paesaggistico che la Vinca;

Lido "Lo squalo", "Tre sirene" e "Spiaggia attrezzata a servizio Camping", hanno acquisito sia il parere paesaggistico che la Vinca. Si evidenzia che sono strutture lignee che vengono smontate alla fine della stagione balneare.

Si fa presente che gli stabilimenti balneari esistenti non sono da delocalizzare a monte della prima fascia boscata (come previsto dal Piano dei Lidi) in quanto, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 4/2015 sopra richiamato, si dispone che *"Ove le aree di cui al precedente comma non appartengano al demanio marittimo ovvero siano interessate da contestazioni da parte di soggetti privati che ne reclamino la proprietà, la localizzazione delle strutture per la balneazione può essere consentita sull'arenile, in deroga a quanto stabilito all'art. 14...."*

FINALITÀ' E DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

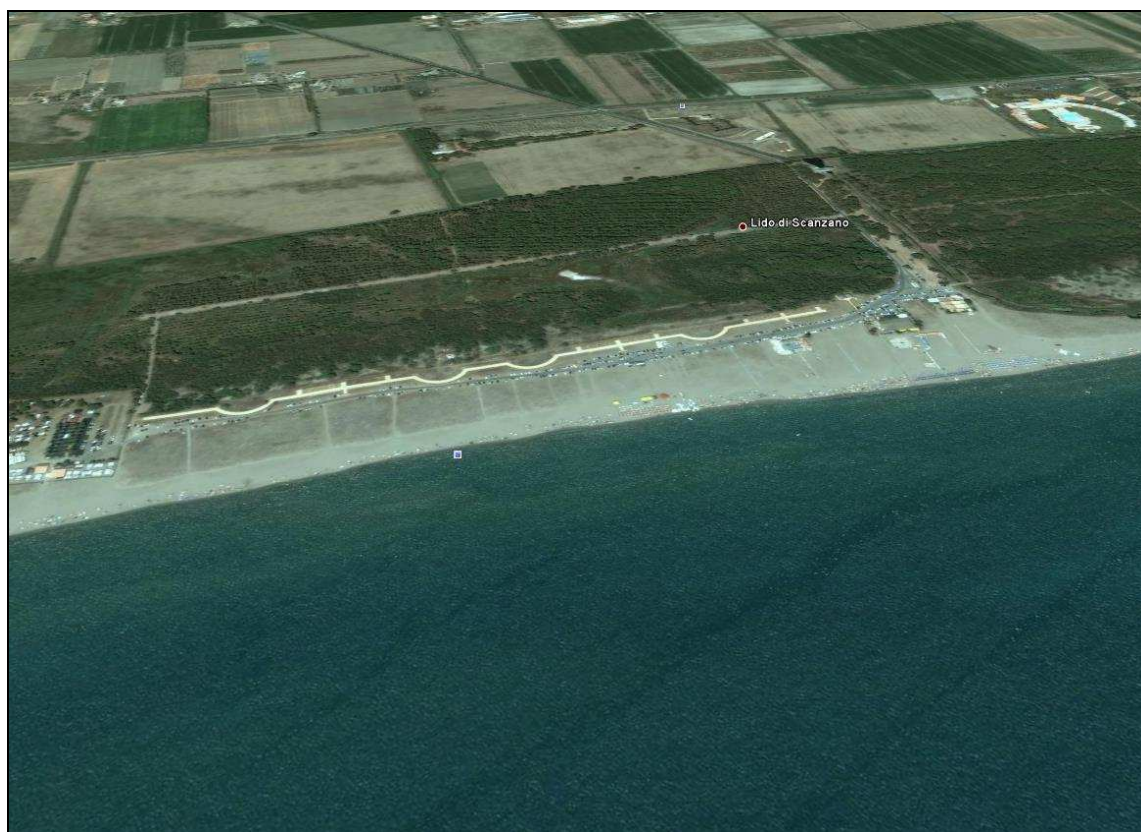
Sono tante le ragioni che ci inducono a tenere conto dell'alto valore naturalistico e paesaggistico in cui si interverrà. Il sito oggetto di intervento, ancora incontaminato, rappresenta una risorsa preziosa e pertanto bisognerà intervenire in perfetta simbiosi con l'ambiente circostante. L'idea progettuale si sviluppa tenendo in considerazione

questi aspetti con l'obiettivo di assicurare, da un lato la tutela di un ambiente naturale e dall'altro rendere fruibile agli utenti questa interessante area.

L'impostazione progettuale mira al recupero di quelle opere già realizzate con il precedente progetto ed al completamento della passeggiata del lungomare con una piazza costituita da forme semicircolari atte a fungere da cerniera tra i due tratti di passeggiata sud – nord ed il viale di accesso con pista ciclabile e percorso pedonale. Inoltre grazie alla delocalizzazione dei parcheggi nel tratto retro-boschivo, previsto da apposito progetto, l'ultimo tratto stradale carrabile (*a valle della passeggiata*) sarà trasformato in ciclabile e carreggiata carrabile snella per riducendo all'essenziale il traffico auto in prossimità del mare.

Le opere consistono:

- 1. *recupero e completamento della passeggiata pedonale;***
- 2. *viale di accesso e piazza;***
- 3. *impianto di pubblica illuminazione e opere di arredo urbano;***
- 4. *ridimensionamento tratto carrabile e realizzazione di pista ciclabile.***



Vista aerea dell'area oggetto di intervento

Mar Jonio

1. Recupero e completamento della passeggiata pedonale

La passeggiata pedonale esistente lunga 800 mt., necessita di una serie di opere di manutenzione e ripristino causate dallo stato di abbandono in cui si trova. Occorrerà:

- sostituire e ripristinare parte della pavimentazione;
- rimuovere tutti gli elementi ammalorati lungo la parete verso il mare e ripristinarli;
- risistemare e sostituire gli elementi di arredo deteriorati quali panchine cestini e pali per illuminazione.

La passeggiata pedonale in cromofibra, inoltre, è incompleta e pertanto si interverrà realizzando il tratto mancante per una lunghezza complessiva di circa ml. 150. Questo tratto che si andrà a intersecare con la piazza ed ad integrarsi con essa, sarà realizzata esattamente come la parte esistente riproponendo segni, materiali e dimensioni.

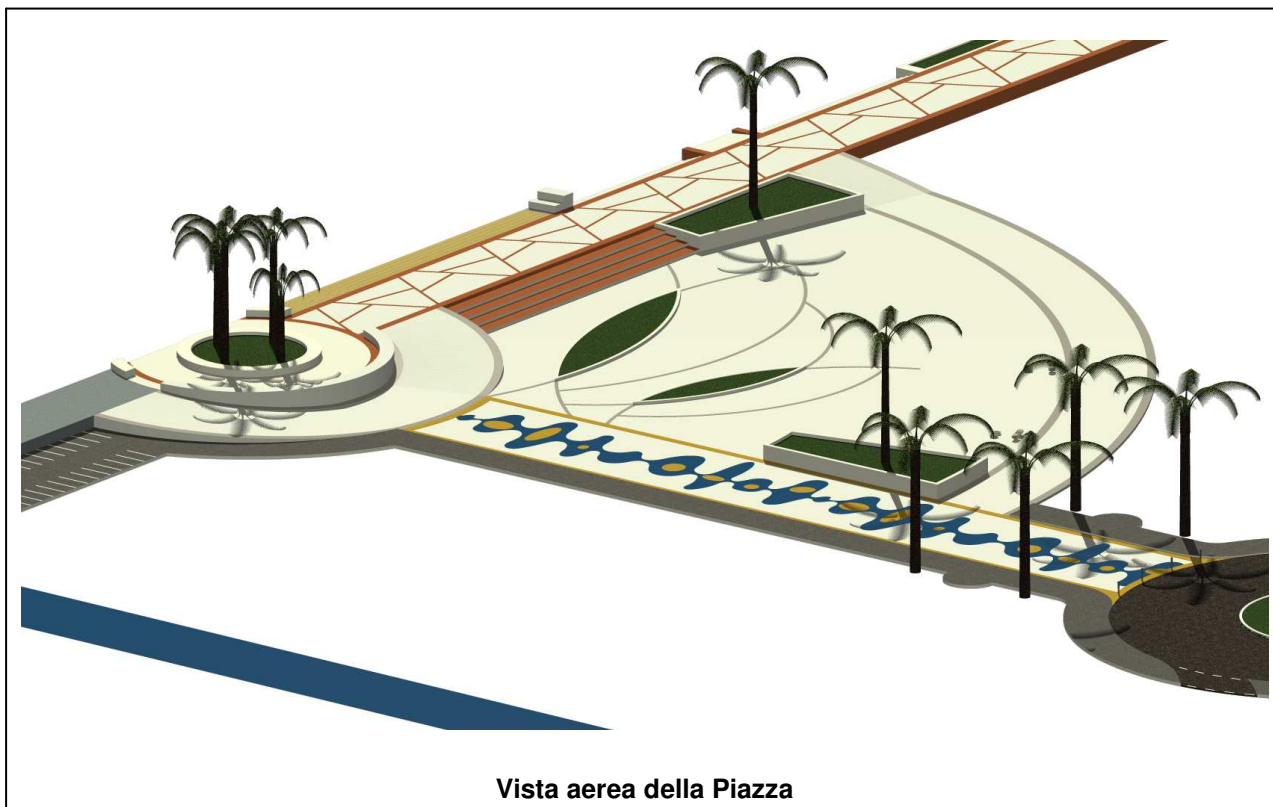


2. Viale di accesso e piazza

Grazie alla realizzazione delle aree di parcheggio a monte della pineta, si ridurrà notevolmente il traffico veicolare nell'ultima parte della strada provinciale che porta al mare, pertanto in questo ultimo tratto si andrà a realizzare un viale carrabile con pista pedonale e pista ciclabile. Le due piste (*ciclabile e pedonale*) saranno pavimentate in betonella. Il tratto carrabile sarà invece in asfalto. L'intera sezione dell'asse sarà di ml. 13.50. Ad assicurare l'ombreggiamento sul tratto pedonale e ciclabile saranno proprio gli alberi esistenti e che verranno salvaguardati e conservati quasi integralmente. Il viale sarà illuminato da apposito impianto con organi illuminanti a doppio braccio posti in modo sfalsato su ambo i lati.

A segnare l'ingresso della piazza sarà un portale in cemento armato di colore bianco e dalla forma articolata a ritagliare vuoti rifiniti con vetri semitrasparenti a sfumature verde acqua e verde ocra. Oltre tale accesso si apre un ultimo tratto tutto pedonale pavimentato con betonella e con disegno a terra che accompagna sino al centro della piazza. Sulla destra uno spazio semicircolare e frontalmente, due rampe semicircolari che abbracciano il centro, la gradinata e le rampe conducono alla quota della passeggiata +0,80 .

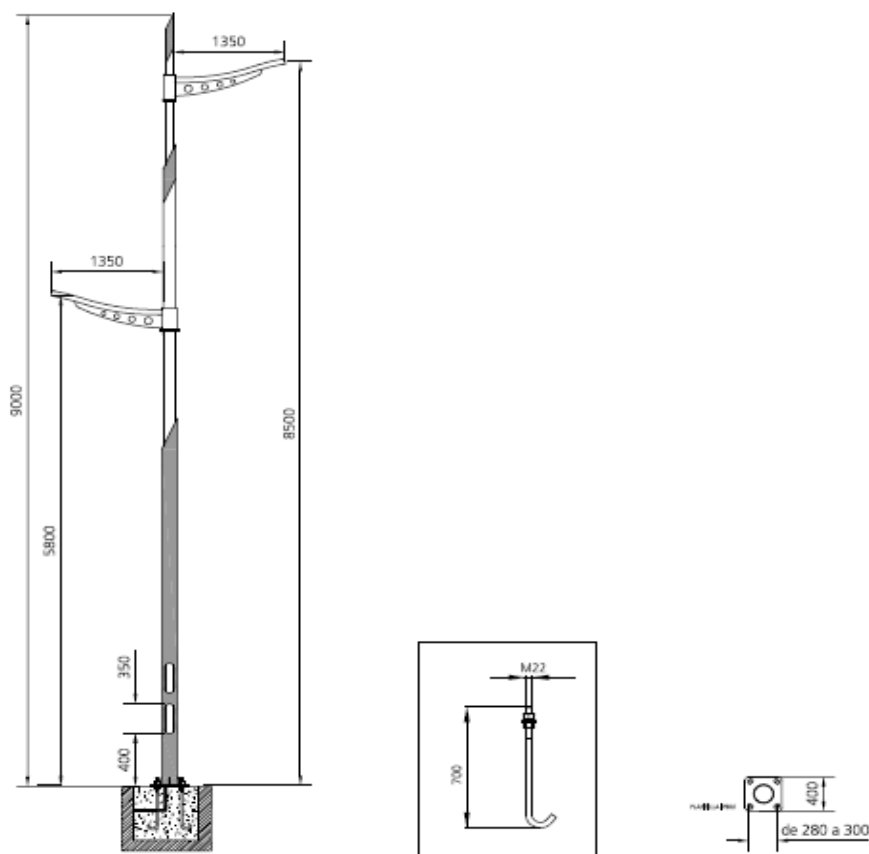
La piazza, rappresenterà il fulcro dell'intero progetto in quanto punto d'arrivo del viale e da cui si dirama la passeggiata pedonale.



Vista aerea della Piazza

3. Impianto di pubblica illuminazione e arredo

Sarà disposto sulle parti nuove della passeggiata apposito impianto elettrico con installazione di organi illuminanti simili a quelli esistenti, sulla piazza e lungo il viale alberato sarà predisposto apposito impianto elettrico oltre a nuovi organi illuminanti.



4. ridimensionamento tratto carrabile e realizzazione di pista ciclabile

Al fine di garantire ai mezzi di soccorso di accedere a valle della passeggiata pedonale, l'attuale strada e spazi di parcheggio in asfalto, saranno ridotti ad una semplice carreggiata di soli 3.50m. Affiancata e parallelamente verso mare, sarà realizzata una pista ciclabile-pedonale di m. 2.50 per consentire il collegamento tra i vari lidi. Tale pista sarà realizzata in cromofibra come la passeggiata esistente ed avrà anche la stessa colorazione.

RICADUTE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

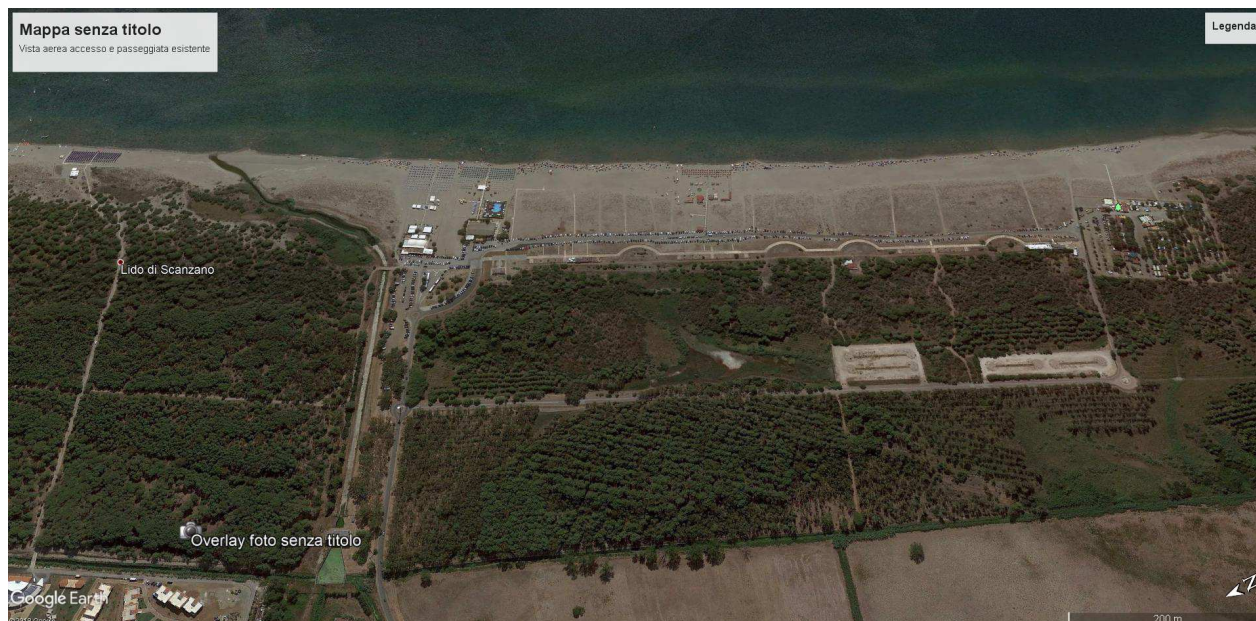
Tra gli effetti derivanti dalla realizzazione di questo progetto, non secondario è lo sviluppo delle attività turistico-balneari della zona, fondamentali ad una crescita economica alternativa e di supporto all'agricoltura che attraversa, con il passare del tempo, momenti sempre più difficili.

Altro aspetto da considerare è certamente quello paesaggistico-ambientale. Infatti, assistiamo ogni anno ai risultati derivanti dall'azione del mare che si traducono in una sempre più costante erosione della costa e con una notevole diminuzione dell'arenile.

Pertanto la realizzazione della passeggiata del lungo mare ha tra i suoi scopi funzionali quello di essere una sorta di duna artificiale che insieme alla retrostante fascia boschiva costituiscono una vera e propria barriera all'azione del vento.

Inoltre tali opere consentiranno di rispondere a quella richiesta di mare, natura e servizi che al momento non esistono o che non sono consoni ad un'area di tale valenza e bellezza.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO



1. Vista aerea verso il mare



2. Strada di accesso agli stabilimenti



3. Vista della passeggiata e arredi esistenti



4. Vista verso l'area su cui insisterà la piazza



5. Vista emiciclo esistente su passeggiata



6. Vista della spiaggia

PROGETTO: SCANZANO JONICO - Riqualificazione delle zone lido finalizzata alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione della costa del metapontino		
Voci		Importi €.
A-	LAVORI	
1)	Lavori a misura	€ 610.000,00
2)	Lavori a corpo	€ -
3)	Lavori in economia	€ -
	IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	
4)	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 18.300,00
	Totale dei lavori da appaltare (1+2+3+4)	€ 628.300,00
B-	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE per:	
1)	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
2)	Allacciamento ai pubblici servizi - Autorizzazioni	€ 2.900,00
3)	Imprevisti	€ 40.000,00
4)	Acquisizioni e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -
5)	Adeguamento di cui all'art.106, comma 1 lett.a del codice (revisione dei prezzi)	€ -
6)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione ed installazione di cartelloni e targhe relative al Po Fesr 2014-2020	€ 800,00
7)	Spese di cui all'art. 24, comma 4, del d.lgs. N. 50/2016	€ -
8)	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	€ -
a)	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€ 2.500,00
b)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ 94.805,00
c)	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 7.539,60
d)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	€ 1.507,92
e)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 1.000,00
f)	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 4.000,00
g)	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 22.838,84
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 134.191,36
9)	I.V.A. sui lavori	€ 62.830,00
10)	I.V.A. su voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 9.438,00
11)	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 800,00
	Totale somme a disposizione (somma da 1 a 11)	€ 250.959,36
C-	Beni/Forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	
1)	Forniture	€ 15.000,00
2)	Servizi	€ 2.000,00
3)	I.V.A. su forniture e/o servizi	€ 3.740,00
	Totale Forniture e Servizi (Somma da 1 a 3)	€ 20.740,00
	Costo Complessivo (A+B+C)	€ 899.999,36



**Regione
Basilicata**

Legenda

Ortofoto 2013

foto

Siti di Interesse Comunitario (SIC)
Basilicata 2012

■ Siti di Importanza Comunitaria

Limiti Comunali ISTAT 2011

— Limiti comunali



**Regione
Basilicata**

Legenda

Ortofoto 2013

foto

Zone a Protezione Speciale della
Regione Basilicata - (ZPS) 2012

■ Zone di Protezione Speciale

Limiti Comunali ISTAT 2011

— Limiti comunali